

HOME

SMART CITY

IMPRESSE SOSTENIBILI

CERTIFICAZIONE

GREEN JOBS

LIFESTYLE

AGRICOLTURA

EVENTI



Home > Agricoltura e Bio > Insetti alieni, in Italia cresce il rischio per l'ecosistema

Insetti alieni, in Italia cresce il rischio per l'ecosistema

di **Maria Tomaseo** - città: Milano - pubblicato il: 31 agosto 2017

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Cresce in Italia l'**allarme per gli insetti alieni**: nel primo trimestre del 2017, infatti, sono cresciuti del 9% i **trattamenti fitosanitari** applicati agli imballaggi in legno provenienti dall'estero.

Dall'Asia all'Africa, gli **insetti alieni vengono trasportati con gli scambi commerciali** e stanno mettendo a rischio l'**ecosistema** creando danni

all'**agricoltura mondiale**.

Il nostro Paese però rappresenta un esempio virtuoso nella lotta a questa invasione per l'export globale e siamo gli unici dotati di un **codice di Rintracciabilità Fitosanitaria**, garanzia di sicurezza per gli utilizzatori, i produttori e l'ambiente.

Questi insetti alieni, che non hanno avversari lontani dal loro habitat naturale, devastano coltivazioni, giardini e danneggiano il verde urbano. Si tratta di parassiti killer che da anni minacciano piante e colture in Italia.

Dalla **Popillia Japonica**, che a distanza di tre anni sta devastando il verde tra Lombardia e Piemonte, alla **Xylella fastidiosa** che ha sterminato gli ulivi nel Salento, passando per la **cinipide galligeno del castagno**, sbarcato dalla Cina, che ha decimato drasticamente la produzione.

E poi il **Citrus Tristeza Virus** ha attaccato gli agrumi in Sicilia, la **batteriosi PSA** le piante di Kiwi, mentre melo e pero in Emilia sono stati vittime della **Erwinia amylovora**. Senza dimenticare il **punteruolo rosso** che ha flagellato le palme italiane.

Ma sono solo alcuni dei 63 patogeni particolarmente pericolosi individuati da **Agrinnova**, il **Centro di Competenza per l'Innovazione nel Campo Agro-ambientale** dell'Università di Torino, coordinatore del **progetto PLANTFOODSEC** sostenuto dalla Commissione Europea.

Un **danno alle coltivazioni Made in Italy** che ammonta, secondo la **Coldiretti**, a circa un



Iscriviti alla newsletter

Resta aggiornato!

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Green Planner Video

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



1/29

Succ »

Tutti i video

Iscriviti al nostro canale Youtube

miliardo di euro mettendo a rischio di estinzione il patrimonio di prodotti tipici italiani che devono le proprie specifiche caratteristiche essenzialmente dalla combinazione di fattori naturali e umani.

Insetti alieni: ecco la soluzione secondo gli esperti

È necessario **potenziare la ricerca, la prevenzione e i controlli alle frontiere.**

Atteggiamento condiviso anche da sempre più imprenditori italiani coinvolti nell'import-export che sempre più spesso dimostrano una crescente attenzione all'ambiente adottando misure atte a **tutelare il sistema produttivo e l'ambiente** e che allo stesso tempo combattono il problema della contraffazione.

Ma non è tutto. Molti Paesi hanno infatti deciso di procedere all'adozione, in seno alla **Convenzione Internazionale per la Protezione delle Piante** della FAO, dello **standard ISPM 15** che impone alle nazioni di utilizzare legno sottoposto a specifici trattamenti approvati e contraddistinti dal marchio IPPC/FAO di cui **ConLegno** (Consorzio Servizi Legno Sughero), con il suo comitato tecnico **FITOK**, è stato riconosciuto come soggetto gestore per l'Italia dal 2005.

Tutti gli imballaggi destinati a esportazioni extra-UE infatti escono dall'Italia con il **marchio IPPC/FAO-FITOK**.

Un problema, quello degli **insetti alieni**, comune a molti Stati membri dell'Unione Europea che ogni anno registrano complessivamente 12,5 miliardi di danni.

Numeri che la Comunità ha deciso di arginare colmando le lacune in materia con un apposito strumento legislativo comunitario che si propone, entro il 2020, di individuare e classificare in ordine di priorità le specie esotiche invasive e i loro vettori, contenere o eradicare le specie prioritarie, gestire i vettori per impedire l'introduzione e l'insediamento di nuove specie.

Da qui l'esigenza di arginare la contaminazione e diminuire il pericolo di possibili infestazioni **adottando misure fitosanitarie** atte a ridurre l'impatto economico ed ecologico sul patrimonio ambientale mondiale.

L'Italia, in particolare, è l'unico paese dotato di un sistema di controllo nella **commercializzazione dei pallet con marchio ISPM-15** ponendosi come esempio virtuoso a livello globale.

Al marchio **IPPC/FAO** infatti è obbligatorio abbinare un **Riferimento di Rintracciabilità Fitosanitaria** (RRF) in grado di creare un collegamento univoco tra trattamenti fitosanitari e **imballaggi in legno trattati**, o prodotti con materia prima già trattata, essenziale alle aziende per dimostrare, in caso di contestazione, l'esecuzione del trattamento, la sua efficacia e, in caso di contraffazione del marchio, l'estraneità della ditta a quanto accaduto.

Il valore per le aziende italiane di **produrre a marchio FITOK** si traduce quindi, a livello internazionale, in consistenti margini di vantaggio grazie all'importante capacità di penetrazione nei mercati, riducendo il rischio di utilizzo delle barriere fitosanitarie da parte dei Paesi importatori e, di conseguenza, abbattendo gli ostacoli che quotidianamente i prodotti devono superare.

TAG AGRICOLTURA ECOSOSTENIBILE AMBIENTE

CONDIVIDI



Ultimi articoli



Agricoltura e Bio

Insetti alieni, in Italia cresce il rischio per l'ecosistema

Maria Tomaseo - 31 agosto 2017

Cresce in Italia l'allarme per gli insetti alieni: nel primo trimestre del 2017, infatti, sono cresciuti del 9% i trattamenti fitosanitari applicati agli imballaggi...



Entroterra, il concorso per divulgare la cultura rurale

Eco Lifestyle 31 agosto 2017



Parte il bando per il Premio nazionale dei Comuni Virtuosi

Eventi 31 agosto 2017